

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2019-67 del 08/01/2019 |
| Oggetto | DPR n. 59/2013. SOCIETÀ I RETI S.P.A. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ INERENTE AI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO "GRAGNANO T.NSE, GRAGNANINO E CENTORA DI ROTOFRENO" (CODICE AGGLOMERATO APC0333/PC 819S). |
| Proposta | n. PDET-AMB-2019-74 del 08/01/2019 |
| Struttura adottante | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza |
| Dirigente adottante | ADALGISA TORSELLI |

Questo giorno otto GENNAIO 2019 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

OGGETTO: DPR n. 59/2013. SOCIETÀ I RETI S.P.A. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ INERENTE AI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO "GRAGNANO T.NSE, GRAGNANINO E CENTORA DI ROTTOFRENO" (CODICE AGGLOMERATO **APC0333/PC 819S**).

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dalla Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE);
- con D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 *"Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015"*, la Regione Emilia Romagna ha fornito indirizzi inerenti le modalità di presentazione e sullo svolgimento dei procedimenti di VAS, VIA, AIA e AUA e previsto che per installazioni riguardanti opere ed impianti di pubblica utilità il gestore trasmette domanda di AUA direttamente alle strutture ARPAE;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n° 2056 del 13/10/2014 con la quale, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, la Provincia di Piacenza aveva adottato l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività inerente i servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "Gragnano T.nse e Gragnanino", rilasciata dallo Sportello Unico del Comune di Gragnano T.se alla Ditta IREN EMILIA S.P.A. con atto del 17/01/2015, successivamente volturato dallo stesso Sportello Unico alla ditta I RETI S.P.A. con atto 07/03/2018, prot. n° 1858, aggiornato poi da ARPAE con atto del 16/03/2018, prot. n° 4526. Tale AUA comprende unicamente il seguente il seguente titolo ambientale:

- autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 (parte TERZA) e s.m.i., a n° 3 scarichi (1 di acque reflue urbane e n° 2 di acque meteoriche di dilavamento), comprensiva degli scarichi degli scolmatori di piena dell'impianto di depurazione e della rete fognaria;

Vista l'istanza del 14/08/2018, prot. n° RT 12719-2018-P (acquisita agli atti il 17//08/2018 con prot. n° PGPC/2018/12740), presentata dalla società IRETI S.P.A. per l'ottenimento della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale sopra richiamata;

Vista la documentazione integrativa trasmessa dalla Società IRETI S.P.A. con PEC del 15/10/2018 (acquisita agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2018/16277) e con nota 05/11/2018, prot. n° RT 17360-2018-P (acquisita agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2018/17272);

Riscontrato che:

- l'istanza di modifica sostanziale è stata presentata a seguito della necessità di collettare la località "Centora" (in Comune di Rottofreno) al depuratore di Gragnano T.se;
- l'istanza è stata avanzata per l'ottenimento dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., a n° 3 scarichi (uno di acque reflue urbane e n° 2 di acque meteoriche di dilavamento) in corpo idrico superficiale comprensiva degli scarichi degli scolmatori;

Verificato che:

- l'agglomerato "Gragnano T.nse, Gragnanino e Centora di Rottofreno" (codice agglomerato APC0333/PC 819S) è servito da fognatura, in parte separata, costituita da una rete di acque reflue

- urbane e da n° 2 canalizzazioni di acque meteoriche di dilavamento;
- la rete fognaria di acque reflue urbane a servizio dell'agglomerato "Gragnano T.nse, Gragnanino e Centora":
 - serve 3197 Abitanti Equivalenti (3161 residenti e 35 fluttuanti e 1 A.E. provenienti da uno scarico di acque reflue industriali);
 - è dotata di n° 2 scolmatori per alleggerimento rete : SC2 avente recapito nel corpo idrico superficiale "Rio Loggia" ed SC3 avente recapito nel corpoi idrico superficiale "Rio Gragnano" (canale di bonifica promiscuo) gestito dal Consorzio di Bonifica di Piacenza";
 - è dotata di n° 3 impianti di sollevamento privi di scarico di emergenza e dotati di sistema di tele-controllo;
 - è dotata di un depuratore a fanghi attivi con nitro-denitro in funzione dal 2014, avente potenzialità di progetto pari a 5000 A.E ed in esercizio dal 2014. Lo scarico di acque reflue urbane n° **033024/005U** (catasto scarichi) in uscita dal depuratore recapita nel corpo idrico superficiale "Rio Loggia", così come lo scolmatore by pass di testa impianto;
- i n° 2 scarichi di acque meteoriche di dilavamento (n° **033024/005MET1** e **033024/005MET2**) recapitano nel corpo idrico superficiale "Rio Calendasco" (canale di Bonifica promiscuo) gestito dal Consorzio di Bonifica di Piacenza;

Acquisiti, nel merito:

- il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dalla Sezione Provinciale dell'ARPAE con nota del 27/11/2018, prot. n° PGPC/2018/18370;
- il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota del 07/12/2018, prot. n° CBP/2018/13941 (acquisito agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2018/18836);

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale*";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "*Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali*";
- il D. Lgs. n. 160/2010 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113*";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni*";

Richiamati, altresì, gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A. nonché il Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione approvato con verbale dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito n° 5 del 30/04/2008, successivamente modificato con Delibere n° 5 del 19/03/2010 e n° 16 del 28/09/2011;

Visto, inoltre, il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo revisionato con DDG n. 87 del 01/09/2017;

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Società IRETI S.P.A. per lo svolgimento dell'attività inerente ai servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "**Gragnano T.nse, Gragnanino e Centora di Rottofreno**" (codice agglomerato **APC0333/PC 819S**);

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa

1. **di emanare** in capo alla Società IRETI S.P.A. (C. FISC. 01791490343) - avente sede legale in Comune di Genova, Via Piacenza n° 54 - l'Autorizzazione Unica Ambientale, per l'attività inerente ai servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "**Gragnano T.nse, Gragnanino e Centora di Rottofreno**" (**codice agglomerato APC0333/PC 819S**). Tale autorizzazione comprende unicamente il seguente titolo in materia ambientale:

- autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 (parte TERZA) e s.m.i., a n° 3 scarichi (uno di acque reflue urbane e n° 2 di acque meteoriche di dilavamento) in corpo idrico superficiale, comprensiva degli scarichi derivanti dagli scolmatori;

2. **di stabilire:**

- per lo scarico di acque reflue urbane n° **033024/005U** (catasto scarichi), avente recapito nel corpo idrico superficiale "Rio Loggia", **il rispetto**, nel pozzetto di campionamento fiscale in uscita dal depuratore **dei limiti della tabella 1 e 3** - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., relativamente allo scarico in acque superficiali;
- che il sistema di riferimento per i controlli e gli autocontrolli di cui alla tabella 1 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 è riferito all'opzione "concentrazione";

3. **di impartire, per lo scarico** (n° **033024/005U** catasto scarichi) **di acque reflue urbane** nel corpo idrico superficiale "Rio Loggia", le seguenti prescrizioni:

- a) tutti i pozzetti di ispezione dovranno essere sempre accessibili, in particolare il pozzetto di campionamento fiscale dovrà essere anche attrezzato per consentire il controllo ed un agevole campionamento per caduta delle acque reflue da parte dell'Autorità competente; dovrà, altresì, essere consentito un agevole campionamento delle acque reflue in ingresso all'impianto di depurazione;
- b) l'area interessata dall'impianto di depurazione venga mantenuta costantemente sgombra e facilmente ispezionabile;
- c) venga garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento del sistema di depurazione, prevedendo anche controlli periodici che ne attestino l'efficienza; in particolare, con opportuna periodicità, dovranno essere asportati i fanghi al fine di mantenere una corretta efficienza depurativa;
- d) la rete fognaria dovrà essere mantenuta in perfetta efficienza effettuando le necessarie operazioni di pulizia delle condotte e dei pozzetti di ispezione;
- e) dovranno essere rispettate le condizioni previste dal Protocollo (Deliberazioni G.R. n° 1299/2001 e n° 2241/2005) per l'effettuazione dei controlli in uscita dall'impianto di depurazione; nel caso in cui venga meno l'adesione al Protocollo d'Intesa gli autocontrolli analitici per la verifica del rispetto della tabella 1 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 in uscita dall'impianto, dovranno essere effettuati secondo le modalità indicate al punto 1.1., del medesimo allegato 5, prevedendo prelievi ad intervalli regolari nel corso dell'anno;
- f) dovranno essere previsti i seguenti autocontrolli analitici:
 - **in ingresso** all'impianto di depurazione per la verifica del rispetto della tabella 1 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 secondo le modalità indicate al punto 1.1., del medesimo allegato 5, prevedendo prelievi ad intervalli regolari nel corso dell'anno;
 - **in uscita dall'impianto** di depurazione, almeno con cadenza quadrimestrale, con la caratterizzazione, mediante campionamento medio composito nell'arco delle 3 ore, dei seguenti parametri: Azoto Ammoniacale, Azoto nitrico, Fosforo totale, Tensioattivi totali;
- g) l'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso; a tal fine dovrà essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione del corpo idrico superficiale nel quale si immette lo scarico medesimo;
- h) lo scolmatore by pass di testa impianto e quelli della rete fognaria si dovranno attivare solo in caso di ingenti aumenti di portata per cause meteorologiche, garantendo un grado di diluizione pari a 5 rispetto

alla portata reflua media delle 24 ore. Anche gli scarichi degli scolmatori dovranno rispettare la prescrizione di cui alla precedente lettera h);

- i) venga tenuto un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione) con fogli numerati progressivamente, a disposizione degli Organi di controllo nel quale allegare i controlli e gli autocontrolli di cui alle precedenti lettere e) ed f) e su cui annotare:
- le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento dell'impianto di depurazione e della rete fognaria;
 - la data di asportazione dei fanghi nel caso non sussista l'obbligo di tenuta del registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n° 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
 - quanto previsto alla successiva lettera j);
- j) in caso si verificano imprevisti, malfunzionamenti o disservizi all'impianto di depurazione o alla rete fognaria (ivi compreso gli scolmatori, gli impinati di sollevamento e il rilievo di sversamenti abusivi), dovrà esserne data immediata comunicazione (tramite PEC o fax) all'ARPAE, all'Azienda U.S.L., al Consorzio di Bonifica di Piacenza, al Comune di Gragnano T.nse ed al Comune di Rottofreno (per gli scarichi di rispettiva competenza territoriale), indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità che dovrà essere altresì comunicato ai medesimi Enti;
- k) il collettamento della località "Centora" al depuratore di Gragnano T.nse andrà tempestivamente comunicata all'ARPAE di Piacenza;
- l) dovrà essere preventivamente comunicata all'ARPAE ogni eventuale modifica all'impianto di depurazione, alla rete fognaria o della modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;

4. **di impartire per i n° 2 scarichi di acque meteoriche di dilavamento** come di seguito:

1. scarico n° **033024/005MET1** avente recapito nel corpo idrico superficiale "Rio Calendasco";
2. scarico n° **033024/005MET2** avente recapito nel corpo idrico superficiale "Rio Calendasco";

le seguenti prescrizioni:

- a) l'immissione degli scarichi nel corpo idrico ricettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
- b) le reti dovranno essere mantenute in perfetta efficienza effettuando tutte le necessarie operazioni di pulizia delle condotte e dei pozzetti di ispezione;
- c) trattandosi di reti separate, il sistema dovrà mantenere nel tempo le sue caratteristiche di separazione, attraverso adeguate pratiche di controllo da parte del Gestore, intese ad escludere la possibilità di futuri allacciamenti impropri che comportino ingresso di reflui nelle reti meteoriche;
- d) si dovrà provvedere, con opportuna frequenza, allo svuotamento dei materiali sedimentati dai pozzetti di ispezione delle reti ed il materiale di risulta da tali operazioni dovrà risultare correttamente smaltito;
- e) dovrà essere costantemente controllato mediante verifiche tecnico-funzionali, il buono stato dei manufatti, individuando per tempo le eventuali imperfezioni di tenuta e la presenza di portate parassite;
- f) in caso si verificano imprevisti sulle reti fognarie (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi), dovrà esserne data immediata comunicazione (tramite PEC o fax) all'ARPAE, all'Azienda U.S.L., al Consorzio di Bonifica di Piacenza e ai Comuni di Gragnano T.nse e Rottofreno (per gli scarichi di rispettiva competenza territoriale), indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità che dovrà essere altresì comunicata ai medesimi Enti;
- g) la documentazione relativa alle opere di manutenzione/pulizia ed alle verifiche tecnico-funzionali eseguite sulle reti dovrà essere allegata al registro di cui al precedente punto 3., lettera i);

5. **di fare salvo:**

- che qualsiasi rifiuto proveniente dall'attività di fognatura e depurazione dovrà essere smaltito e/o riutilizzato nel rispetto della normativa di settore vigente;

- quanto prescritto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza nel proprio parere del 07/12/2018, prot. n° CBP/13941, inviato anche alla Società in oggetto;
- che è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria;

6. **di dare atto** che:

- la presente autorizzazione non comprende i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- resta fermo quanto disposto dalla normativa di settore e qui non espressamente richiamato;
- la presente autorizzazione sostituisce la Determinazione Dirigenziale n° 2056 del 13/10/2014 con la quale, la Provincia di Piacenza ha adottato l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività inerente i servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "Gragnano T.nse e Gragnanino", rilasciata alla Ditta IREN EMILIA S.P.A. dallo Sportello Unico del Comune di Gragnano T.se con atto del 17/01/2015, successivamente volturata dallo stesso Sportello Unico alla ditta I RETI S.P.A. con atto 07/03/2018, prot. n° 1858, aggiornata poi da ARPAE con atto del 16/03/2018, prot. n° 4526;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in **quindici** (15) anni dalla data di emanazione del presente atto;
- di trasmettere copia del presente provvedimento alla Società IRETI S.P.A., all'AUSL, al Comune di Gragnano T.nse, al Comune di Rottofreno, al Consorzio di Bonifica di Piacenza, ad ATERSIR ed alla Sezione Provinciale dell'ARPAE.

firmata digitalmente
dalla Dirigente Struttura Autorizzazioni e Concessioni
(dott.ssa Adalgisa Torselli)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.